



SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES
SEDE CENTRALE SALESIANA
Via Marsala 42 - 00185 Roma
Il Rettor Maggiore

Roma, 22 febbraio 2026
Prot. 26/0051

A tutti i confratelli

Ai membri della Famiglia Salesiana

**A tutti coloro che, a vario titolo, son coinvolti nella corresponsabilità
dell'educazione secondo il cuore di Don Bosco**

CENTRO DI ALTA FORMAZIONE SALESIANA

Cari confratelli e amici,

nel discorso di chiusura del CG 29 (ACG 446, 12 aprile 2025), il mio primo intervento pubblico organico, con lo sguardo rivolto al futuro scrivevo al secondo punto:

Conoscere don Bosco non solo amare don Bosco

“Siamo consapevoli che un'altra sfida centrale che abbiamo come Salesiani è quella di comunicare la buona novella con la nostra testimonianza e attraverso le nostre proposte educativo pastorali, in una cultura che sta subendo un cambio radicale....

Avendo questo cambiamento i suoi effetti a tutto campo, è positivo vedere come la Congregazione è in continuo cammino di ripensamento e riflessione sulla sua proposta educativo pastorale. È un processo che risponde alla domanda “cosa farebbe don Bosco oggi, in una cultura secolarizzata e globalizzata come la nostra?”....

Tutto questo sembra molto facile a dirsi, si presenta come un'esortazione amicale. In realtà nasconde dentro di sé l'urgente invito a noi, figli di don

Bosco, affinché nell'oggi della storia, riproponiamo il carisma salesiano in modo adeguato e significativo.

*Però c'è una condizione indispensabile che ci permette di fare questo cammino: la conoscenza vera e seria di don Bosco. Non possiamo dire di **amare** don Bosco veramente se non siamo impegnati veramente a **conoscere** don Bosco”*

In seguito a questo, nel **Progetto del Sessennio 2025-2031** del Rettore Maggiore e del suo Consiglio (ACG 447, luglio 2025), leggiamo:

Il campo degli **studi salesiani** va seguito con più attenzione in linea con gli sforzi che in questi ultimi anni la Congregazione sta facendo nella **valorizzazione dei luoghi salesiani**. Non si tratta solo di luoghi fisici, ma di luoghi dove l'incontro con il carisma da parte di tanti gruppi di collaboratori sta dando frutti positivi.

La **sinergia di proposte di studi e di presenza tra l'UPS e i luoghi salesiani** va rafforzata in maniera programmata per potenziare le esperienze positive di formazione permanente già esistenti e anche per poter rispondere ad altre opportunità che possono essere proposte. Il cuore di tale cammino sia quello di passare da immaginare i luoghi salesiani come luoghi da visitare ad una visione che privilegia lo studio approfondito della salesianità, cioè, passare dalla sola informazione alla formazione.

Questa linea di governo presente nel **Progetto del Sessennio 2025-2031**, va letta anche alla luce dell'invito fatto durante il CG 27, n.92, dove chiaro era l'invito a considerare “l'importanza storica e carismatica dei luoghi salesiani che sono patrimonio dell'intera Congregazione da conservare, promuovere e valorizzare” e per ciò “considerata la necessità di un progetto che valorizzi appieno i luoghi delle origini salesiane in chiave pastorale e vocazionale, per i giovani e per la Famiglia Salesiana.”

Cari fratelli ed amici, riporto queste dichiarazioni per annunciare la creazione di un **CENTRO DI ALTA FORMAZIONE SALESIANA** che coordina e accompagna proposte ed esperienze varie nel campo della salesianità.

È una priorità per tutti noi, per tutta la Congregazione e la Famiglia Salesiana che già emerge in maniera chiara da tante esperienze positive apprezzate e sempre più richieste. Dire che è una priorità vuol dire due cose fondamentali.

Prima: tutti siamo convinti che non possiamo farne a meno di questo percorso di conoscenza sempre più approfondita del carisma che è già in atto in varie parti del mondo con varie modalità. Il frutto di tali esperienze sta già arricchendo la missione salesiana. Infatti, la presente situazione che vede cammini di formazione salesiana in molte parti del mondo è uno stimolo perché il passo seguente sia quello di costruirlo come Congregazione in maniera più organica e strutturata attorno e in relazioni ai nostri “luoghi santi salesiani”.

Seconda: la identità carismatica della nostra proposta educativo pastorale sente la necessità di un continuo studio, riflessione e formazione affinché il cuore pastorale continui a promuovere un dialogo significativo nell’incontro tra fede e cultura. Il cambio culturale, sociale e scientifico che caratterizza l’attuale fase della storia dell’umanità ci chiede questo sforzo continuo e atteggiamento permanente per trovare quelle nuove vie che permettono al carisma di rimanere un dono dello Spirito per il bene dei giovani, specialmente quelli più bisognosi.

Sentiamo l’urgenza che **la chiamata a “conoscere” don Bosco per poterlo “amare” meglio**, sia un invito che tocca il cuore di ogni salesiano e di ogni membro della Famiglia Salesiana. Un invito che va vissuto in dialogo con il Signore che ci chiama, con la storia dei giovani che ci aspettano e con i tempi che siamo chiamati ad abitare.

Il **CENTRO DI ALTA FORMAZIONE SALESIANA** vuole **rispondere** a questi bisogni come anche alla domanda e ricerca di spiritualità dei giovani che porta con sé la necessità di una formazione di qualità negli ambiti della spiritualità, della pedagogia e della pastorale giovanile.

La creazione del **CENTRO DI ALTA FORMAZIONE SALESIANA** è un **passo strategico** che va fatto con competenza e profondità, con visione di futuro radicata nelle origini. Va, soprattutto, costruito con la partecipazione e la collaborazione di tutti coloro che oggi saranno chiamati a offrire la loro conoscenza, competenza e amore del carisma di don Bosco.

Il **CENTRO DI ALTA FORMAZIONE SALESIANA** avrà la sua sede al Colle Don Bosco (Castelnuovo don Bosco) e sarà coordinato dall’equipe ad hoc che la Congregazione metterà a disposizione del progetto. Sarà auspicato, sostenuto ed accompagnato per il governo centrale della Congregazione, l’Università Pontificia Salesiana e per il Colle Don Bosco che eseguirà il progetto.

Colle don Bosco è da tutti noi universalmente sentito come il luogo idoneo, insieme a **Chieri** e a **Torino Valdocco**, come la culla del carisma salesiano. Moltissimi di noi che di lì sono passati, che lì hanno già vissuto esperienze di formazione, sappiamo che lì attingiamo l’energia del nostro “Padre e Maestro”, lì nella sua casa.

Tutti riconosciamo che i luoghi di don Bosco favoriscono un’immersione esperienziale più diretta in ciò che egli ha vissuto e ci ha trasmesso. Il contributo

indispensabile della nostra **UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA** permetterà l'attivazione di veri corsi di alta formazione (con l'acquisizione di crediti universitari) su temi di spiritualità, pedagogia e pastorale giovanile salesiana. Il dialogo sapienziale con le origini va fatto con tutte le forze che la Congregazione ha maturato, con la sua esperienza accumulata in questi anni di incontro tra il carisma e la storia, con le sue sfide e opportunità.

Per costruire questo cammino ho messo in moto un **gruppo di lavoro** che comprende tutte le realtà implicate, perché costruiscano un percorso adeguato e strutturato. Vogliamo che sia un percorso che già consideri le varie esperienze di formazione che sono nati in questi ultimi anni e che sono ben partecipate ed apprezzate.

Nostra intenzione, dico nostra perché dentro ci sono le intenzioni di tutti noi, è che gradualmente e progressivamente si propongono nuovi cammini a partire da questo 2026.

Mentre colgo l'occasione per assicurare a tutti voi la mia preghiera, chiediamo a Maria Ausiliatrice che ci accompagni in questo cammino con la sua protezione materna.

Fabio Attard SDB

Don Fabio Attard SDB

Rettor Maggiore